

**PICCOLA OPERA  
DELLA DIVINA PROVVIDENZA**

*(Don Orione)*

VIA ETRURIA, 6 – 00183 ROMA RM  
TEL. 06.7726781 – FAX 06.772678279

SEGRETERIA GENERALE

Prot. SG/26.112

**Il 26 maggio 2026 è deceduto nell’Ospedale  
di Yopougon (Costa d’Avorio)  
il carissimo Confratello**



**FR. AMÉDÉE PIERRE AYÉ**

**Era nato a Agoblé - Bingerville (Costa d’Avorio)**

**il 23 dicembre 1968.**

**Aveva 57 anni di età e 35 di professione.**

**Apparteneva alla Provincia**

**“Notre Dame d’Afrique” – Bonoua**

Essendo originario di Bonoua, ha conosciuto la Congregazione fin da ragazzo. Frequentando il Centro Tecnico, ha potuto conoscerla meglio e farsi apprezzare dai confratelli. Il superiore gli chiese allora la sua disponibilità per essere inviato in Togo per una formazione come ortoprotesista. Alla fine della Formazione comincia a lavorare al Centro di Bonoua e qui la sua vocazione si fortifica e comincia il suo cammino. Fa il Noviziato nel 1989-90 terminato con la professione l’8 settembre 1990. Dal 1990 al 1993 frequenta un corso di Catechesi all’ICAO di Abidjan. Tornato a Bonoua riprende il suo posto al Centro Ortopedico di Bonoua. Nel 1996 si apre una nuova Comunità a Korhogo e viene scelto per far parte della prima équipe della nascente Parrocchia. Nel 1999 torna a Bonoua e vi rimane fino al 2002. Da qui fu inviato al Centro di Bombouaka in Togo, sempre come addetto al Laboratorio Ortopedico. Qui rimane fino al 2011, quando a seguito del primo attacco cerebrale, tornò a Bonoua per una migliore presa in carica sanitaria. Ripresosi abbastanza, riprese il suo servizio al Centro di Bonoua per poi passare nel 2020 a Ouagadougou (Burkina Faso) sempre come Tecnico Ortopedista. La sua salute continuava però a deteriorarsi e nel 2023 ritornò a Bonoua. In seguito ad un secondo attacco cerebrale fu ricoverato all’Ospedale di Yopougon per tentare un intervento chirurgico, il cui esito però non è stato positivo. Qui il Signore lo chiamò a sé.

*Requiescat in pace!*

*“I Figli della Divina Provvidenza esprimono la loro comunione anche suffragando generosamente i confratelli defunti. Ricevuta notizia della morte di un confratello, le comunità si raccolgono in preghiera per lui. Lo ricordano nella santa Messa e recitano per lui, per tre giorni, il santo rosario. In suffragio di lui ogni casa della Congregazione cura la celebrazione di una santa Messa, cui assiste possibilmente la comunità”.*  
(Norme 41)

Don Fausto FRANCESCHI, fdp  
segretario generale

